

Influenzare I Figlio Di Dio

Uno studio sulla terza lettera dell'apostolo Giovanni

Anni fa, pensavo che le prime chiese Cristiane fossero ideali, pressoché perfette e che, col passar degli anni, esse fossero diventate sempre più corrotte. E' vero che c'è stata una decadenza. Lo stretto legame fra stato e chiesa, che iniziò con la vittoria di Costantino nel 312, rese la Cristianità più rispettabile, ricca e politicamente potente, ma compromise il suo vero carattere Cristiano. Il susseguirsi di concili della Chiesa è la testimonianza della lotta contro l'eresia, tuttavia anche nelle prime chiese Cristiane erano presenti problemi seri. Il libro degli Atti e gli elementi correttivi che troviamo nelle lettere apostoliche dimostrano che anche queste chiese vivevano momenti difficili, anch'esse avevano la loro parte di fratelli e sorelle complicati, di infiammate controversie dottrinali, di divisionisti, d'increduli infiltrati e di scoraggiati che se ne andavano. Le chiese locali dell'inizio non erano certamente ideali! Di fatto, la chiesa Cristiana è stata progettata per funzionare, crescere e svilupparsi in un mondo caduto! In questa breve lettera, l'apostolo Giovanni cerca d'incoraggiare un suo amico intimo, "il carissimo Gaio", che sta vivendo momenti di frustrazione e di pena nella sua chiesa locale.

Tre persone sono citate per nome in questa lettera: Gaio, Diotrefe e Demetrio. L'atteggiamento di questi tre uomini influenzò quelli che stavano intorno a loro. La loro condotta ebbe un influsso sulla diffusione della Parola di Dio e sul benessere dei compagni credenti. Quale influenza hai tu sugli altri? Il tuo esempio incoraggia un tipo di Cristianesimo mondano o divino? Come sei considerato nella tua chiesa locale? Sei visto come una persona difficile, uno che crea dei problemi o come uno che incoraggia, che risolve i problemi? Sei solo uno che prende o sei disposto anche a dare? I tuoi commenti rinvigoriscono o scoraggiano quelli che stanno cercando di servire il Signore? Il tuo atteggiamento e la tua condotta influenzano le vite dei tuoi compagni credenti. Così come il mio.

1. Gaio – un servitore generoso incoraggia il popolo di Dio (versetti 1-8)

Oltre che in questa lettera, troviamo tre riferimenti a Gaio. Sappiamo che l'apostolo Paolo battezzò Gaio (I Corinzi 1:14); che un Gaio era uno dei compagni di viaggio di Paolo (Atti 19:29; 20:4); inoltre leggiamo di un generoso Gaio, "che ospita me e tutta la chiesa." (Romani 16:23). Questi riferimenti a Gaio possono riguardare la stessa persona, ma poiché Gaio era un nome comune, questo può anche non essere vero, tuttavia la terza lettera di Giovanni ci dice alcune cose interessanti di un Gaio in particolare.

- (a) La sua anima prosperava: “Carissimo, io prego che in ogni cosa tu prosperi e goda buona salute, come prospera l’anima tua.” (v. 2). L’apostolo Giovanni aveva ascoltato i rapporti sul bene che Gaio stava facendo, e sulla sua fedeltà alla verità (vv. 3-6). Per Giovanni questa era la prova che l’anima di Gaio era in una buona condizione. La sua salute fisica, invece, era motivo di preoccupazione, e Giovanni dice che stava pregando per quello. Queste parole correggono quelli che insegnano che la malattia è sempre una conseguenza di peccato o di mancanza di fede. In Gaio vediamo un uomo la cui condizione spirituale era buona, tuttavia la sua condizione fisica non era buona
- (b) Camminava nella verità: “Mi sono rallegrato molto quando sono venuti alcuni fratelli che hanno reso testimonianza della verità che è in te, del modo in cui tu cammini nella verità.” (vv. 3-4). Per mettere in pratica la verità tu devi prima conoscerla. La dimostrazione della nuova nascita non è la conoscenza della Bibbia ma una nuova vita, un modo diverso di vivere. Questo cammino è messo in evidenza dal modo in cui trattiamo il nostro partner, da come amministriamo il nostro denaro, da ciò che facciamo nel nostro tempo libero, da come parliamo dell’altra gente, e così via.
- (c) Serviva i suoi fratelli: “Carissimo, tu agisci fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, per di più stranieri. Questi hanno reso testimonianza del tuo amore, davanti alla chiesa...”(vv. 5-8). Non c’è segno, in questa lettera, che suggerisca che Gaio fosse un predicatore o un insegnante della Bibbia o un musicista pieno di talento. Eppure incoraggiava il popolo di Dio. Vediamo che egli è generoso nel servire gli altri. Egli apre la sua casa ai compagni credenti, provvede alle necessità dei viaggi di ministri ed evangelisti. Sostenendo gli altri, egli “collaborava in favore della verità.” (v. 8).

Viene fatto un grave danno alla causa di Cristo quando i santi insistono nell’usare un dono che non possiedono. Naturalmente, è vero che dobbiamo tentare nuovi ambiti di ministero e che ogni dono ha bisogno di svilupparsi, ma il Corpo di Cristo lavora meglio quando ciascuno di noi compie bene e fedelmente ciò per cui è dotato. Benché Gaio fosse un uomo generoso, Giovanni preferisce chiamarlo “fedele”. (v. 5). Egli era fedele a Dio, riconoscendo di essere solo un amministratore dei suoi beni materiali. Era fedele anche ai servitori di Dio, dottori ed evangelisti, sapendo che “il Signore ha ordinato che coloro che annunziano il vangelo vivano del vangelo.” (1 Corinzi 9:14).

2. Diotrefe – un credente egocentrico domina il popolo di Dio. (versetti 9-10)

Non troviamo Diotrefe in altri passi della Scrittura. Forse questo è un bene! Le assemblee Cristiane soffrono, quando hanno un fratello o una sorella che si comportano come Diotrefe. Tutto quel che sappiamo di quest’uomo è contenuto nei

versetti 9 e 10, e leggerli fa molto male. Probabilmente Diotrefe conosceva le Scritture; forse era anche un buon insegnante. Di sicuro non era né distaccato né pigro, finché si occupò seriamente delle attività della sua chiesa locale. Nel suo cuore, tuttavia, c'era un problema serio: egli "aspira ad avere il primato." (v. 9). Qualche volta pensi forse di essere un po' più importante degli altri tuoi fratelli o sorelle? ... Che la tua proposta o la tua interpretazione si debbano imporre su tutte le altre? La teologia di una persona come Diotrefe potrebbe essere conservatrice oppure anche liberale. Sebbene tipi del genere usino la Bibbia per difendere la loro condotta, il loro problema sta nel loro cuore. Quelli che amano essere i primi trovano difficile gustare i doni ed il servizio di altri, a meno che non possano avere il controllo del progetto o dell'evento. Essi considerano il ministero degli altri come un favore alla propria posizione, come una competizione più che una benedizione.

Quando capita di prendere delle decisioni, la gente come Diotrefe chiede "che effetto ha per me questa decisione" piuttosto che pensare all'effetto che ha per Cristo o per l'opera di Dio. Con la scusa della preoccupazione, tipi del genere parlano malignamente dei fratelli Cristiani (v. 10). Favoriscono piccoli gruppi esclusivi, rifiutando la comunione fraterna con alcuni e minacciando di mettere fuori dalla chiesa quelli che trovano difficile essere d'accordo con loro. (v. 10). Tu come tratti i tuoi fratelli e sorelle? Quando ti sembra che un insegnamento sia incompleto o un comportamento poco caritatevole, parli con la persona interessata o con gli altri dietro quella persona? Sai accettare la possibilità che ti potresti essere sbagliato o che potrebbero esserci due modi, ugualmente validi, di interpretare quel passo della Scrittura? Ricorda che, anche quando possiedi la verità, puoi camminare nell'errore – se lasci che la tua carne si manifesti. Come Giovanni Battista, dobbiamo continuamente ricordare a noi stessi "Bisogna che egli cresca, e che io diminuisca." (Giovanni 3:30).

3. Demetrio – un buon esempio stimola il popolo di Dio (versetti 11-14)

Leggiamo di un Demetrio che viveva ad Efeso. Era un argentiere "che faceva tempietti di Diana in argento, procurava non poco guadagno agli artigiani." In pratica, egli era il presidente dell'associazione degli artigiani. (Atti 19:24; 38). Forse era proprio questo Demetrio che era diventato Cristiano ed ora stava portando la lettera di Giovanni a Gaio? Se questo Demetrio, un tipo di leader creativo-affarista, faceva parte della congregazione dove Diotrefe dominava, doveva aver trovato la cosa piuttosto difficile! Forse Giovanni approva Demetrio, in questa lettera, poiché egli era un uomo buono che veniva anche discredito da Diotrefe. Queste sono possibilità interessanti, tuttavia restano delle ipotesi. I fatti riguardanti quest'uomo sono contenuti in un versetto, ed in questa bella descrizione: "A Demetrio è stata resa testimonianza da tutti e dalla stessa verità; e anche noi gli rendiamo testimonianza e tu sai che la nostra testimonianza è vera." (v. 12).

Il modo di vivere di Demetrio forniva agli altri un buon modello da seguire. Non solo gli altri lo ammiravano e parlavano bene di lui, ma il suo comportamento era in

accordo con la verità. Talvolta, in certe situazioni, possiamo essere chiamati a scegliere tra essere in armonia con la gente od essere in armonia con la verità di Dio rivelata. Di solito, tuttavia, una vita consacrata al Signore ed a servire il Suo popolo diventa uno stimolo per il popolo di Dio. Naturalmente il nostro scopo è guardare a Gesù e seguirLo, ma nel cammino possiamo anche trarre beneficio dagli esempi divini di altri uomini e donne, di quelli che sono ancora vivi o di quelli che sono vissuti prima di noi. Essi non saranno perfetti, ma Dio può usare le loro vite appassionate per tirarci fuori dalla nostra egoistica esistenza religiosa. Il loro esempio può stimolarci a salire un altro gradino nella fede. Pensando agli esempi, hai preso in considerazione che tipo di esempio dai tu? Se tutti fossero biblici, spirituali, devoti ed entusiasti di Gesù come te, che cosa sembrerebbe la tua chiesa locale? Possa il Signore aiutarci a vivere la nostra vita Cristiana in modo tale che possa motivare e stimolare quelli che ci conoscono.

Conclusione

Abbiamo visto che le vite di Gaio, Diotrefe e Demetrio hanno avuto un'influenza su coloro che li conobbero, li incontrarono e sentirono parlare di loro. Tu ed io influenziamo gli altri. Cerchi di incoraggiare, aiutare e servire gli altri? La verità di Dio dà buona testimonianza di te? In quale direzione la mia vita sospinge altri? L'apostolo Paolo poteva scrivere "Siate miei imitatori, fratelli, e guardate quelli che camminano secondo l'esempio che avete in noi." (Filippesi 3:17). Quali sono i tuoi piani per oggi e domani? Che il Signore ci dia la grazia di viverli bene!

Philip Nunn
Eindhoven, NL
Gennaio 2009

Traduzione:
Fausta Tomba

Fonte: www.philipnunn.com